



## “Corso di Formazione linguistica per Immigrati”

### **PREMESSA:**

Il quadro della formazione linguistica, e in particolare della formazione linguistica per individui immigrati, risulta essere notevolmente frastagliato in Italia: esiste ancora una certa confusione su quello che significa formazione linguistica, su quali sono gli elementi principali che concorrono a tale formazione nonché sugli approcci e sui metodi di insegnamento della lingua.

Non esiste infatti un unico paradigma di insegnamento dell'italiano come lingua di contatto tra individui per i quali l'italiano è la lingua madre e individui per i quali l'italiano non è né la lingua materna (lingua d'origine, della casa, degli affetti, del gruppo d'appartenenza) né semplicemente una lingua straniera, poiché viene acquisita nel contesto in cui è lingua d'uso e assume pertanto valenze ben più complesse di quelle di un semplice mezzo di comunicazione.

L'indeterminatezza del quadro concerne anche i ruoli dei soggetti e delle istituzioni che si occupano di insegnamento e apprendimento dell'italiano come L2; non esiste infatti alcuna norma atta a regolamentare gli enti che si occupano di formazione, certificazione e formazione dei docenti, né esiste alcuna norma a definire alcune figure chiave della formazione linguistica emerse dalle esperienze degli ultimi anni.

La mancata chiarezza sul significato, sulle caratteristiche e sulle competenze di operatori come il mediatore linguistico – culturale o il facilitatore d'apprendimento o ancora sui docenti stessi costituisce oggi un aspetto della situazione italiana che meriterebbe una maggiore attenzione ai fini di una riflessione che contribuisca a porre dei principi e dei criteri uniformi per tutto il territorio nazionale.

Nel contesto delineato risulta necessario intervenire con azioni di definizione e di omogeneizzazione dei parametri che determinano i processi di apprendimento e insegnamento della lingua italiana come L2, con la finalità di intervenire concretamente tramite azioni didattiche efficaci.

Un'azione didattica efficace si basa infatti su scelte metodologiche capaci di tenere in considerazione le diverse istanze di cui sono portatori i soggetti coinvolti, con lo scopo generale di favorire l'integrazione socio – culturale di coloro che sono i destinatari della formazione linguistica.

Lo scopo ultimo della formazione linguistica in contesto migratorio è infatti quello di permettere ad individui immigrati di integrarsi pienamente nel contesto sociale, tramite il veicolo linguistico e culturale, nella prospettiva di consentire loro l'accesso non solo all'attività lavorativa o ai servizi offerti, ma soprattutto alla possibilità di stabilire relazioni interpersonali per una piena realizzazione dell'individuo.

## **OBIETTIVO GENERALE:**

Il corso di alfabetizzazione e formazione linguistica si realizzerà in ambito regionale e precisamente nelle sette Province del Veneto.

La *mission* della Regione Veneto è agevolare l'inserimento socio-lavorativo dei lavoratori stranieri utilizzando il corso di formazione linguistico - culturale.

Il presente progetto si inserisce nel quadro del progetto sperimentale "Accordo Integrativo" stipulato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha come obiettivo l'integrazione sociale degli immigrati nella comunità della Regione Veneto e la rimozione di ostacoli di natura linguistica e culturale.

L'apprendimento della lingua italiana costituisce uno degli strumenti privilegiati per l'integrazione dei lavoratori immigrati, nei contesti d'inserimento pubblici e privati in cui si trovano ad interagire con individui di nazionalità italiana o straniera.

Il veicolo della lingua italiana rappresenta infatti il tramite per poter svolgere qualsiasi attività in ambito lavorativo, relazionale, ricreativo e nell'accesso ai servizi pubblici e pertanto risulta essere indispensabile per un inserimento efficace.

L'acquisizione della lingua è intimamente legata alla conoscenza della cultura italiana in quanto la lingua è il mezzo per dare forma alla cultura in ogni suo aspetto, da quelli più materiali a quelli più intellettuali.

Date queste premesse l'obiettivo generale risulta quello di fornire la possibilità di ampliare le competenze linguistico - comunicative e le conoscenze culturali dei lavoratori immigrati che già hanno iniziato il proprio processo d'inserimento nel tessuto sociale locale e che hanno il desiderio e le capacità di proseguire questo cammino d'integrazione, valorizzando le esperienze e le competenze pregresse.

## **ASPETTI INNOVATIVI:**

La Regione Veneto per rispondere alle necessità degli immigrati, come già dimostrato con la realizzazione di un corso per responsabili di Associazioni di Immigrati, vede la necessità di un intervento mirato per una formazione globale che permetta l'integrazione nella Comunità, coinvolgendo attori del *mondo* lavorativo, sociale, universitario.

Uno degli aspetti maggiormente innovativi del progetto consiste nell'affiancamento ai docenti di facilitatori scelti tra personale competente anche non di origine italiana, ma da tempo residenti nel nostro Paese.

Il ruolo di questa figura è quello di facilitare i processi di apprendimento della lingua e di agevolare l'accesso alla cultura, garantendo nel contempo lo sviluppo di relazioni interpersonali positive tra i corsisti e tra i corsisti e i docenti.

Essa può diventare per i soggetti in formazione un punto di riferimento e un modello per la sua capacità di accostarsi a soggetti e culture differenti con un pieno spirito interculturale, in modo tale da stimolare nei corsisti l'adozione di atteggiamenti e comportamenti di comprensione reciproca.

## **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- In una prima fase di realizzazione del progetto dedicata alla formazione dei docenti e dei facilitatori uno degli obiettivi è uniformare l'approccio e le metodologie glottodidattiche da utilizzare nei corsi che si svolgono nelle diverse province. In questa prospettiva la conoscenza dei materiali didattici assunti dal progetto diventa un altro obiettivo di questa prima fase. Infine la sensibilizzazione dei docenti e dei facilitatori alle problematiche tipiche di una classe multiculturale e quindi alla gestione della classe stessa rientra tra gli obiettivi del progetto.
- Per quanto riguarda la realizzazione dei corsi di formazione rivolti ai lavoratori immigrati gli obiettivi sono quelli di favorire lo sviluppo delle competenze di base in italiano facilitando l'accesso alla cultura italiana e nel contempo di rendere i corsisti capaci di sfruttare le competenze acquisite durante il corso anche in seguito, sviluppando la capacità di apprendere autonomamente l'italiano in contesto di apprendimento spontaneo.
- A conclusione del corso, sulla base dell'effettiva frequenza, è previsto un esame di certificazione il cui obiettivo è quello di dare un ulteriore strumento di integrazione per chi pensa di vivere il proprio progetto migratorio in Italia e d'altro canto la certificazione risulta uno strumento per garantire le competenze acquisite in modo trasparente e oggettivo spendibile per fini professionali, di studio o personali al ritorno nel proprio Paese o in altri Paesi.

## **SOGGETTI ATTUATORI:**

- ✚ ITALIA LAVORO S.p.A. che svolgerà una funzione di indirizzo e coordinamento rispetto alle attività formative poste in essere nella realizzazione progettuale.

## **FRUITORI:**

Il corso è rivolto a cittadini regolari immigrati presenti nel territorio regionale. Ogni edizione sarà limitata da un minimo di 8 ad un massimo di 12 partecipanti.

I candidati dovranno :

- ✚ Essere in regola con i permessi di soggiorno;
- ✚ Conoscere in modo elementare la lingua e la cultura italiana;
- ✚ Partecipare alla selezione mediante un colloquio individuale al fine di monitorare conoscenze, competenze e capacità.

La promozione dei corsi avverrà attraverso la Rete Informativa per l'immigrazione, attraverso i Centri per l'Impiego, i CFP pubblici e convenzionati , attraverso tutti gli attori sociali che verranno coinvolti e attraverso gli organi locali di informazione.

## **NOTE ORGANIZZATIVE:**

- ✚ La partecipazione al corso è gratuita e richiede una preiscrizione;
- ✚ Per poter ricevere l'attestato di partecipazione sarà necessario aver partecipato a non meno dell'80% degli incontri programmati;
- ✚ Il costo del materiale didattico e delle coperture assicurative RC e infortuni (esclusa quella delle trasferte da e per le Sedi di incontro) sarà integralmente a carico dell'organizzazione.

## PROGETTUALITA':

- ✚ Secondo le linee tracciate dal Ministero del Lavoro e dalla stessa Direzione Regionale, si utilizzeranno le Unità didattiche ideate da RAI EDUCATIONAL per l'insegnamento della lingua italiana come L2, quale paradigma di riferimento per esperienze in ambito nazionale già trattate. Il materiale didattico si trova su cassette denominate "lo parlo italiano" ( [www.educational.rai.it](http://www.educational.rai.it)).
- ✚ L'apprendimento viene facilitato dall'utilizzo e dal confronto attivo di simulazioni di vita quotidiana, tratte dalle videocassette del corso "lo parlo italiano", che diventano il nucleo delle Unità didattiche previste. Si prevede l'alternarsi di lezioni frontali con momenti laboratoriali di gruppo guidati dai facilitatori e si privilegerà una modalità induttiva tendente a valorizzare le conoscenze e le esperienze possedute dai partecipanti favorendo l'apprendimento anche attraverso l'attività di role-playing.
- ✚ L'attività sarà seguita da un coordinatore che avrà il compito di monitorare l'andamento dei diversi corsi al fine di garantire l'omogeneità di svolgimento, lo scambio di know-how tra i diversi corsi e in fine il buon svolgimento degli stessi.
- ✚ Impiegheremo per l'insegnamento della lingua italiana, esperti e conoscitori della lingua e sensibili alle varie culture etniche e opportunamente formati sugli obiettivi del progetto. Per dare un metodo di insegnamento comune e uniformare le metodologie didattiche formeremo i docenti e poi i facilitatori avvalendoci di sociologi ed esperti di problematiche migratorie, tecniche didattiche e di comunicazione interculturale.
- ✚ I docenti dovranno:
  - accompagnare i corsisti nel saper usare il materiale didattico;
  - dare priorità allo sviluppo delle abilità ricettive e produttive orali e delle abilità ricettive scritte;
  - favorire la comunicazione nel gruppo classe a partire dalle esperienze quotidiane nei diversi domini in cui sono inseriti i corsisti;
  - gestire la classe in ottica interculturale con particolare attenzione alla dinamiche caratteristiche dell'incontro tra persone e culture differenti.
- ✚ I facilitatori, figure destinate a facilitare l'apprendimento con l'attenzione rivolta non solo agli aspetti cognitivi di tale processo, ma anche a quelli psicologico – affettivi e relazionali, dovranno:
  - coadiuvare il docente nelle esercitazioni didattiche;
  - essere a disposizione dei corsisti, in determinati orari, per dare il supporto didattico ed essere raggiungibile, sia durante sia dopo il corso (individuando il periodo, il mezzo esempio e.mail, cellulare, appuntamento in presenza) per dare una sorta di consulenza, per avere un feedback sul corso, sull'apprendimento, sulle problematiche, ecc.
- ✚ Si intende ricercare un accordo convenzionale con un Ente certificatore (es. Università di Siena) che attesti le competenze linguistico – comunicative di chi ha i requisiti per accedere all'esame e dia ai corsisti la *spendibilità* della certificazione sul territorio nazionale, in linea con i livelli standard stabiliti dal consiglio d'Europa 1996.

## **RISULTATO ATTESO:**

- Valorizzare queste esperienze significa per la Regione Veneto concretizzare un importante diritto costituzionale e contemporaneamente costituisce una scelta strategica per poter intervenire sui fenomeni migratori in modo preventivo, tempestivo, dinamico ed efficace.
- La condizione di regolarità e una competenza linguistico - culturale già avviata costituiscono due motivazioni che disincentivano l'abbandono da parte dei corsisti delle attività intraprese. Spesso infatti i lavoratori immigrati tendono ad abbandonare i percorsi formativi per difficoltà di carattere pratico e per la mancata valorizzazione del proprio contributo alla attività stesse oltre che a un indebolimento delle motivazioni personali nel processo di acquisizione della L2.
- Il fatto di aver già intrapreso il percorso di integrazione e l'opportunità di acquisire nuovi mezzi di integrazione consentono di amplificare le motivazioni che sono già alla base di questi processi e di evitare quindi la dispersione o l'abbandono del corso.